

*l'armada, fo letere, date a Corfù a dì 15.* Come, inteso li danni fati per turchi in l'Arzipelago etc., si partiva con una galia sola e andava a quella volta. *Item, manda uno reporto di uno parti da Constantinopoli a dì 28 Ottobre, dice di la morte dil Signor turco et dil sentar dil fiol pacifico.*

Da poi disnar, fo audientia dil Principe, di la Signoria e Savii.

*Di Constantinopoli, vene letere di sier Tomà Contarini baylo nostro, di 4 Outubro.* Di la morte dil Signor e dil sentar il fiol pacifico, con altri avisi, senza danno alcun seguito in Constantinopoli, et li presenti havia dato a li janizari *ut in litteris.*

*Di Roma, fo letere di l'Orator nostro di 3, e di Napoli dil Secretario.* Il sumario dirò di sotto.

*Copia di una letera data in Medina de Rioseco a dì 30 Septembrio 1520, mandata a monstrar a la Signoria per il secretario dil nostro Governador zeneral.*

Come, da poi li altri avisi, sono successi molto majori disordini in questi regni, de modo che le comunità sono superiori a la ubedientia di Sua Maestà. Congregati *noviter* i procuratori de dite comunità in uno loco dove se ritrova la signora Regina con conveniente exercito, dal qual loco hanno mandato ad inibire al gubernator et consiglio di Sua Maestà che non usino più di loro officii, et assai presto *manu armata* li mandorno a prendere *personalter*, et è per la mazor parte fuziti excepto il signor Cardinale, al quale pur hanno habuto fino a qui rispetto, e *solum* ne hanno preso do e qui conduti con li secretari e sigilli in ditto loco dove stanno ditti procuratori: li quali ancora hanno facto convocare li magnati dil regno con diverse pene et bandi; li qual non credo debano obedir, *imo* el contrario, perchè per Sua Maestà *noviter* è stato provisto di gubernatori, zoè lo illustrissimo Contestabele e lo illustre Armirante insieme col reverendissimo Cardinal, et si dice che acceptano tale gubernando e che se meteno in ordine di exercito per oponere a dicti procuratori, e tornare le cose in stato solito. Il che credo sarà cosa facile, *maxime* se li signori magnati saranno conformi in questo, come è da creder, perchè già incominciano tosarli de interesse proprio, perchè molti loci de signori gia sono sublevati contra loro signori. E noi siamo qui in questi travagli, che è grande incomodo a li negotii, *maxime* che ogni cosa stà suspesa, nè li debitori pagano, nè le rendite dil Re se riscuoteno: Dio proveda de miglior tempo.

*A dì 7.* La matina non fo alcuna letera da conto. 216\* Sier Antonio Trun procurator e sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, provedadori sora il Monte Nuovo, non era sier Andrea Gritti procurator per esser indisposto, andono a Rialto al publico incanto a principiar a incantar le botege di draparia di Rialto che fono vendute *alias* a 8 per 100 etc. *videlicet* a dar li danari a chi pagò, pagar le fabbriche et comprarle con pagar danari dil Monte Nuovo. Et non vendeteno botega alcuna. La causa fu perchè quelli compra vol certa dichiaration. È da saper, il Monte Nuovo val al presente ducati 24 il cento; va crescendo.

Da poi disnar, fo Pregadi per far ambador al Signor turco, e comandato Consejo di X con Zonta, da poi Pregadi, per revocar la suspension fu fata che le galie preso a disarmar veniseno, restaseno ancora fuora; et fo leto le infrascripte letere. Et sier Antonio Trun procurator fo in Pregadi, che zà assa' non è venuto.

*Di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro apresso la Cesarea Maestà, date in Aquisgrana, a dì 23.* Come, da poi le ultime di 17 scrisse, quel Rochadolfo fo mandato a li Eletori a exortarli volesseno venir in Aquisgrana a far la incoronation et non farla in Colonia, come scrisse per le altre, ritornò con la risposta che erano contenti andar in Aquisgrana, et cussì a dì 21 il Re si parti di Mastrech. Et scrive dil successo di l'intrar in Aquisgrana e la incoronation come qui avanti sarà scripto, e l'orator pontificio domino . . . non volse venir, perchè li fo fato intender li Electori lo prederiano etc. Scrive, in fin di le letere, come il Re parte poi doman per Colonia con li Electori et altri che lo seguita, per tenir un convento e tratar cosse bone per l'Imperio; dove tien starà qualche dì, e di quello intenderà aviserà. Scrive, sia expedito il suo successor, è horamai mexi 40 è in questa legatione, e tien al ricever di questa sarà posto a camino. Scrive aver parlato eri con l'orator polono, qual li ha ditto insieme con l'orator dil re di Hongaria, expedito queste cerimonie parlerà a la Cesarea Maestà vogli observar la promessa fata quando fu eleto per aver il suo voto come Eletor di Hongaria, di tuor per moglie la sorela dil re di Hongaria; et non lo facendo, tutti do Re li farano guerra. Scrive, è venute letere di Castiglia, come quelle comunità, reduti al governo in Torre di Siglies, manchandoli danari mandavano per merchadanti et extranei, dmandando danari, dandoli per ubligation le intrade di la Regia Maestà, et anche contra di questi, per averli, 217